

LO SCUDO E LA SPADA

La storia dei servizi segreti russi dalla Čeka all'era di Putin

Vittorio Di Cesare

Oltre alla CIA, il KGB è il servizio di sicurezza che ha lasciato l'impronta più profonda nella storia mondiale dell'informazione. Negli ultimi anni della sua esistenza, questo organismo di Stato era servito da 486.000 dipendenti, dei quali 217.000 erano guardie di frontiera. Esso poteva tuttavia beneficiare dell'aiuto di più di un milione di "onorabili corrispondenti" in ogni parte del mondo.

Per questo il KGB è stato comparato a un mastodonte dello spionaggio, a un'organizzazione mostruosa destinata alla sorveglianza di tutto e di tutti, più all'interno delle frontiere dell'URSS che all'esterno.

L'agente segreto sovietico è stato paragonato a un "paguro ber-



nardo”, il mollusco marino che s’inserisce nelle conchiglie vuote cambiandole ad ogni successivo accrescimento. Egli si inseriva infatti nelle varie ambasciate e nelle rappresentanze sovietiche all’estero per trasformarle in tane di spie.

Contrariamente all’iconografia classica ideata dall’Occidente per gli agenti segreti, l’agente del KGB non era considerato dai suoi conazionali un “uomo ombra”. Esisteva una uniforme del KGB indossata apertamente. L’appartenenza a questo organismo era percepita come una distinzione sociale che procurava vantaggi, rispettata e temuta da tutti; lavorare per il KGB facilitava persino le domande di matrimonio.

Al contrario della maggior parte dei Servizi segreti occidentali, il KGB reclutava di preferenza i suoi uomini tra le persone modeste degli operai. Bisognava essere un marxista convinto per essere un buon agente del KGB. Questi criteri di reclutamento facevano degli agenti

personaggi notoriamente “duri”, spesso villani e privi di finezza. Gli agenti del KGB più simili al leggendario James Bond erano rappresentati dalla piccola minoranza raccolta in seno alla Prima Direzione, preposta alle attività estere.

Non si deve poi dimenticare l’esistenza della cosiddetta *nomenklatura*, la casta dei potenti del Paese e dei loro eredi sparsi in quasi tutte le nazioni del globo. C’erano molti raccomandati nel KGB, che allignavano soprattutto nella Prima Direzione.

Non sarà facile cancellare dalla memoria collettiva l’acronimo “KGB”: rievoca il potere, il rispetto, l’intolleranza, l’ordine e la disciplina, la violenza, l’onnipresenza, la persecuzione, la prigione, la tortura, la morte.

Sebbene recuperare informazioni fosse tra le missioni prioritarie del KGB, suo compito principale era quello di controllare e sorvegliare la società sovietica. In molti russi resterà nella memoria come un esercito segreto e spietato, composto da ideologi fanatici privi di umorismo.

Durante le famigerate “purghe” staliniane, la polizia segreta procedette all’esecuzione di circa 3,5 milioni di persone, sulla base di semplici sospetti di ideologia controrivoluzionaria. A differenza delle vittime della Shoah, questi milioni di innocenti sono stati dimenticati e il ricordo della loro tragedia sembra non interessare i media, soprattutto quelli occidentali.

Si ritrova l’archetipo del KGB in tutti i bestseller “neri” del genere fantastico: *1984*, *Fahrenheit 451*, *Il migliore dei mondi*. Per tutte queste ragioni esso ha esercitato un certo fascino sulla società occidentale. Le sue azioni dettero adito in Francia, e non solo lì, a battute salaci poi divenute popolari, in cui ogni incidente o fatto irrazionale era spiegato

**... l’uniforme
del Kgb era
temuta e
rispettata...**

col modo di dire: “sarà colpa del solito KGB”.

Le missioni del KGB

Il KGB era responsabile della sicurezza e degli interessi dell'Unione Sovietica, all'interno come all'esterno delle frontiere. Esso conduceva la lotta al crimine organizzato, al terrorismo e all'opposizione politica interna e si occupava della ricerca dell'informazione in campo militare, scientifico, tecnologico, politico, strategico, economico.

È possibile ricostruire il carattere complessivo di queste missioni a partire dagli organigrammi di alcune delle 15 Direzioni che formavano il KGB durante gli ultimi anni della sua esistenza. Queste le più importanti:

- Prima Direzione Principale (PGU): la più prestigiosa, era incaricata dell'informazione esterna;
- Seconda Direzione Principale (VGU): era incaricata della sicurezza interna e del controspionaggio;
- Terza Direzione: era incaricata della sicurezza in seno alle forze armate;
- Quinta Direzione: era incaricata della lotta alla dissidenza e comprendeva il personale addetto ai *gulag* ed agli ospedali psichiatrici;
- Settima Direzione: era incaricata della sorveglianza degli stranieri residenti in territorio sovietico. Si occupava principalmente della sorveglianza del personale delle ambasciate. A questa direzione era annessa la celebre unità di *élite* antiterroristica “Alfa”;
- Ottava Direzione: equivalente alla NSA statunitense; era incaricata delle trasmissioni e della loro sicurezza così come dell'informazione elettronica, in collaborazione con la PGU;
- Nona Direzione: era responsabile della sicurezza delle personalità importanti e della sorveglianza del Cremlino;
- Quindicesima Direzione: era incaricata della sicurezza delle installazioni segrete come i siti di lancio di missili nucleari, i depositi di



armi e munizioni, le basi aeree strategiche e i sottomarini.

Esisteva anche una Direzione Tecnico-operativa, incaricata della progettazione dei materiali tecnici utilizzati dal personale del KGB.

Queste direzioni erano ulteriormente suddivise in dipartimenti, e includevano servizi più specializzati. Poteva accadere, ad esempio, che un agente del Quinto Dipartimento della prima Direzione principale fosse incaricato anche della raccolta di notizie in Francia, in Spagna, in Italia, nel Portogallo o in Lussemburgo.

L'Ottava Direzione aveva creato una rete di stazioni di ascolto, una specie di "Soviet Echelon". All'inizio dell'era Gorbaciov, la rete d'ascolto sovietica copriva il mondo intero, con una particolare attenzione agli obiettivi militari. Il personale addetto a questa specialità era suddiviso in 40 reggimenti, 170 battaglioni e più di 700 unità d'ascolto e di intercettazione.

Durante i vent'anni che seguirono il lancio del satellite Kosmos 189, nel 1967, l'Unione Sovietica mandò nello spazio più di 130 satelliti di intercettazione delle comunicazioni, per rispondere alle esigenze del Direttorato dell'informazione spaziale del GRU, con base a Vatuniki, 50 chilometri a sud-ovest di Mosca.

La 16ª Direzione del KGB disponeva di stazioni nelle missioni diplomatiche di più di 60 paesi. Queste stazioni si occupavano solamente della raccolta dei dati, che erano poi trasmessi al centro di trattamento informatico di Kountsevo, nella periferia di Mosca.

Il KGB e il GRU si dividevano la gestione degli ascolti in altri paesi del blocco sovietico e nei paesi amici. Le stazioni di ascolto più importanti erano installate nell'isola di Cuba, nella periferia di Aden, nello Yemen del sud e nella baia di Cam Ranh, in Vietnam. A ciò bisogna aggiungere una flotta di 60 navi di superficie, tra cui i celebri "pescherecci", e circa una ventina di aeromobili di differenti tipi.

Spie e simpatizzanti

Le spie di *élite*, incaricate delle missioni delicate, dipendevano dal Primo Dipartimento del Direttorato "S" della Prima Direzione. Il dipartimento era incaricato di stabilire le false identità e di elaborare le attività di copertura per gli agenti in missione all'estero. Le false carte d'identità, i falsi passaporti e altri documenti erano oggetto di una minuziosa preparazione, di esami dettagliati e di investigazioni genealogiche. I dipendenti della Sezione conducevano approfondite indagini in materia di diritto, cultura e storia straniera.

La sede centrale del KGB a Mosca fu per molto tempo insediata in

**... più di 130
satelliti per
l'intercettazio-
ne...**

un edificio che aveva in precedenza ospitato una prigionia, e che era chiamato "Lubjanka" a causa del nome della via nella quale si trovava: Oulitsa Bolchaya Lubjanka, angolo della piazza Dzeržinskij. In seguito, nel 1972, alcuni dipartimenti furono spostati all'esterno della città. La Prima Direzione (PGU) traslocò a Yassenevo, oltre la periferia moscovita. Gli agenti che vi lavoravano chiamavano familiarmente questo luogo "il Bosco". Il centro per l'elaborazione elettronica dell'informazione si insediò invece a Kuntsevo, a nord-est di Mosca.

Le operazioni conosciute del KGB sono numerose e coprono diversi settori: esecuzioni, scoperta di agenti, ricatti, disinformazione e intossicazione.

L'aspetto umano dell'informazione (HUMINT) ebbe il massimo della rappresentanza nelle sei "talpe" che operarono ai più alti livelli dell'Amministrazione britannica: Guy Burgess, Kim Philby, John Cairncross, Anthony Blunt, Donald MacLean e George Blake. Queste celebri spie inglesi, detti "i magnifici cinque", tradirono il loro paese per convinzione, non per denaro. Quest'ultimo dettaglio fece di queste spie degli agenti di grande valore. Le posizioni "strategiche" che occupavano permisero ai politici sovietici di conoscere in tempo reale (e per svariate decine di anni) i più grandi segreti della strategia militare e della diplomazia inglesi.

Negli USA Aldrich Ames, responsabile del controspionaggio incaricato della sorveglianza degli agenti sovietici in seno alla CIA, tradì invece per denaro. In quindici anni Ames avrebbe ottenuto dai russi circa mezzo milione di dollari in cambio dei suoi servizi.

Il KGB finanziò inoltre la maggior parte dei movimenti terroristici negli anni Ottanta, e lanciò delle vaste campagne di disinformazione e manipolazione dell'opinione pubblica in Occidente, come accadde



con il supporto alle correnti anti-militariste e alla campagna pacifista lanciata nel dicembre 1979 (il cui scopo, come noto, era bloccare la decisione della NATO di dispiegare in Europa i missili Pershing 2).

La storia dei Servizi segreti sovietici

Il 20 dicembre 1917 Feliks E. Dzeržinskij, fedelissimo di Lenin, ricevette l'incarico di creare un organo il cui scopo era individuare e domare le forze controrivoluzionarie. Questo organo prese il nome di *Vserossiskaya Tcherzvytchaynaya Komissiya Po Borbes S Kontr-revolutsiesy I Sabotagem* (včhк) cioè Commissione per la Lotta alla Controrivoluzione ed al Sabotaggio. Per memorizzare meglio questa invenzione leninista la si chiamò "Čeka", e per renderla operativa in tempi brevi furono reimpiegati gli ufficiali dell'*Okhrana* (Sicurezza), la polizia segreta dello Zar Nicola. Il 30 agosto 1918 il presidente della Čeka per la città di Pitrograd, Moisej S. Urickij, fu assassinato. In risposta, la Čeka scatenò il "Terrore Rosso", che consistette nell'eliminazione sistematica dei presunti simpatizzanti controrivoluzionari. Durante gli anni Venti, la Čeka si servì invece dei *Tchasti Osobovo Naznatcheniya* (tчoн) (Distaccamenti Speciali del Partito) per combattere una rivolta in Asia Centrale.

... nel 1918 la Čeka scatenò il "Terrore Rosso"...

Il 7 febbraio 1922 la Čeka fu sciolta per essere sostituita dal GPU (Direzione Politica di Stato), organizzazione subordinata all'NKVD (Commissariato Interno del Popolo) e posta sotto il controllo di Dzeržinskij.

Nel 1923, il GPU cambiò nome in OGPU (Direzione Politica di Stato Unificata).

Nel 1926 Vjačeslav R. Menžiskij succedeva a Dzeržinskij alla testa dell'OGPU. Il vero padrone dell'OGPU era però Genrich G. Jagoda, uomo di fiducia di Stalin. È in questo periodo che l'OGPU acquista un potere considerevole, diventando lo strumento della repressione voluta da Stalin e assecondata da Lavrentij P. Berija, che raddoppia lo zelo del capo.

Nel 1934 l'OGPU fece posto al GUGB (Direzione Principale per la Sicurezza dello Stato) diventando una delle direzioni principali dell'NKVD.

Nel febbraio 1941, le attribuzioni del GUGB furono ripartite tra l'NKVD ed l'NKGB (Commissariato del Popolo per la Sicurezza dello Stato). Questi due organismi furono posti di nuovo sotto la responsabilità di Berija.

All'epoca della Seconda Guerra Mondiale, l'NKVD ed l'NKGB furono incaricati della sicurezza delle retrovie sovietiche e delle azioni di sabo-



Figura 1. Feliks Dzeržinskij (a sinistra) e Josif Stalin (a destra)

taggio oltre le linee tedesche. L'NKVD e l'NKGB assicurarono la creazione e il pilotaggio di 2000 “gruppi operativi” in rinforzo ai partigiani.

Nel 1946, l'NKVD diventò MVD (Ministero dell'Interno) e l'NKGB diventò MGB (Ministero della Sicurezza di Stato). L'MVD e l'MGB furono gli attori principali della caccia ai collaboratori e agli attivisti nazionalisti anti-comunisti in URSS.

Nel 1947 iniziò l'era del Servizio di informazione sovietico. Negli Stati Uniti era appena stata creata la CIA. In quello stesso periodo, gli organi di informazione esterna dell'MGB e del GRU (Direzione Principale dell'Informazione), e i Servizi di informazione militare furono raggruppati in un solo organismo chiamato KI (Comitato per le Notizie). L'obiettivo di questo avvicinamento fu quello di combinare l'informazione umana e l'informazione elettronica. L'esperienza fu però un fiasco, e i due Servizi furono nuovamente divisi l'anno seguente.

Il 15 marzo 1953, dieci giorni dopo la morte di Stalin, l'MGB e l'MVD furono fusi ancora una volta su decisione del Comitato Centrale del Partito, del Soviet Supremo e del Consiglio dei Ministri. La nuova entità fu collocata di nuovo sotto la responsabilità di Berija. Nel giugno di quello stesso anno, però, Berija tentò di prendere con la forza il potere. L'impresa fallì e Berija “scompare”. Questo incidente fece perdere all'MGB il suo statuto di Ministero e ne comportò la subordinazione al Consiglio dei Ministri (13 marzo 1954). Fu in questa occasione che il Servizio di sicurezza sovietico prese il nome di KGB.

Il 5 luglio 1978 il KGB fu posto sotto il diretto controllo del Primo Segretario del PCUS e del Consiglio della Difesa, l'organo supremo dell'URSS. Il KGB diventò così un vero e proprio "Stato nello Stato."

Verso la fine degli anni Ottanta, cioè al culmine del cedimento del sistema comunista sovietico, il progressivo cambio di regime e l'avanzata della democrazia costrinsero il KGB ad emettere un certo numero di direttive segrete relative ai diritti dei cittadini.

Nel dicembre del 1990 fu creato in seno al KGB un dipartimento specializzato nella lotta contro il crimine organizzato, prerogativa che era stata fino ad allora di stretta competenza del Ministero dell'Interno. Fu il primo segno di un profondo rinnovamento nella filosofia e nelle preoccupazioni del KGB.

L'opinione pubblica spingeva tuttavia affinché si pervenisse al totale scioglimento. Il 30 settembre del 1991 Evgenij Primakov fu posto a capo della Prima Direzione Principale del KGB da Gorbaciov, con il compito di pianificare la creazione di un futuro Servizio di informazione per l'estero.

**... il Kgb fu
sciolto
nell'ottobre
del 1991...**

I nuovi Servizi d'informazione della Russia Federale

L'11 ottobre 1991, il KGB fu sciolto dal Consiglio di Stato e il 24 ottobre fu sostituito da nuovi Servizi:

— *Tsyentral'naya Sloujba Razviedki* (TSR, Servizio Centrale delle Informazioni); mutuato dalla Prima Direzione Principale del KGB e diretto da Primakov, il TSR era un organismo di informazione esterna e di coordinamento dei Servizi di sicurezza delle principali Repubbliche della neonata Comunità degli Stati Indipendenti (CSI);

— *Myejdouriespublikaya Sloujba Biezopasnosty* (MSB, Servizio Inter-Repubblicano di Sicurezza), diretto da Vadim Bakatine; era incaricato del controspionaggio interno e della lotta alla criminalità organizzata;

— Comitato per la Sorveglianza delle Frontiere di Stato (KOGG); continuò la missione dell'ex Direzione Principale della Guardia di frontiera del KGB (GUPV-KGB) e conservò il suo capo precedente, il colonnello generale Il'ja Jakovlevič Kalinitchenko;

— *Federal'naya Agentura Pravitel'stennikh Svyazei Informatsii* (FAPSI, Agenzia Federale per le Comunicazioni Governative e le Informazioni); fu il successore dell'Ottava e della Sedicesima Direzione del KGB, incaricate del recupero delle informazioni elettroniche, delle trasmissioni e dei mezzi crittografici. Posta sotto la responsabilità del

tenente generale Aleksandr Starovojtov, essa disponeva di molteplici stazioni d'ascolto, e può essere considerata l'omologo della NSA (*National Security Agency*) statunitense;

— *Glavnoïe Razvedivatel'noïe Upravlenye* (GRU, Direzione Principale dell'Informazione) organo ereditato dall'intelligence militare dell'ex URSS e mantenuto in vita.

Un organismo di coordinamento dei tre Servizi civili fu creato in occasione della ristrutturazione voluta da un decreto di Gorbaciov. Si trattava del Consiglio di Coordinamento dei Servizi di Sicurezza, che includeva il capo dell'MSB.

Il 26 Novembre 1991, il nuovo Presidente Boris Eltsin creò formalmente un nuovo Servizio di sicurezza battezzato *Agentsvo Federal'noi Biezopasnosti* (AFB, Agenzia di Sicurezza Federale). Il suo primo direttore fu il generale Viktor Ivanenko. L'AFB comprendeva una Direzione delle Informazioni Esterne, collocata sotto la responsabilità del maggiore generale Fisenko nel dicembre 1991.

L'AFB fu subordinata all'ufficio del Presidente della Russia e collocata sotto il controllo del Parlamento.

Sempre nel dicembre del 1991 il KOGG fu sostituito dalle Truppe di Frontiera del CSI, poste sotto la responsabilità del Ministero della Sicurezza. Al comando era allora il tenente generale Schyachtine, che divenne poi titolare del dicastero. Il 19 dicembre il presidente Boris Eltsin creò il *Ministerstvo Biezopasnosti i Vnoutrennykh Dyel* (MBVD, Ministero della Sicurezza e dell'Interno), che aveva la funzione di centralizzare tutti gli organi d'informazione e di sicurezza del paese. L'MBVD ebbe però vita breve; la costituzione del nuovo organismo fu infatti fortemente contestata dal Parlamento e dalla Corte Costituzionale, che vedevano una forte somiglianza tra l'MBVD e il sistema centralizzatore che prevaleva durante la dittatura staliniana. L'MBVD fu dunque sciolto il 14 gennaio 1992, e in sua sostituzione furono istituiti nuovi apparati:

— *Ministerstvo Biezopasnosti* (MB, Ministero della Sicurezza); imbastito sul fon-



Figura 2. Vladimir Putin

damento della Seconda Direzione Principale del KGB, assorbì l'AFB. La responsabilità di questo ministero fu affidata a Viktor Barannikov;

— *Sloujba Vnyčnoj Razviedki* (SVR, Servizio di Informazioni Estere); diretto da Evgenij Primakov, è il Servizio d'informazione russo che attualmente si occupa delle attività estere;

— *Ministerstvo Vnoutrennykh Dyel'* (MVD, Ministero dell'Interno); la responsabilità di questo ministero fu affidata a Viktor Erine.

Alla fine del 1991, la cooperazione tra i differenti Servizi di informazione estera degli stati della CSI è stata formalizzata attraverso un accordo che prevede lo scambio di notizie. Un accordo ulteriore, firmato nell'aprile 1992 ad Alma Ata, ha invece vietato le attività di spionaggio tra i paesi membri della CSI.

Il Ministero della Sicurezza fu sciolto il 21 dicembre 1993 e sostituito dal *Federal'naya Sloujba Kontrrazvedki*

(FSK, Servizio Federale di Contro-informazione).

Questa decisione è stata determinata dal fatto che il Ministero della Sicurezza non aveva saputo avvertire Boris Eltsin dell'ascesa del movimento nazionalista prima delle elezioni del 12 dicembre dello stesso anno. Il quartier generale del nuovo FSK fu insediato nei vecchi locali del KGB nella Lubjanka. Incaricato del controspionaggio, della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, l'FSK rimase sotto la responsabilità del tenente

generale Vladimovič Stepachine dal 2 marzo 1994 fino alla sua trasformazione in FSB.

Un decreto di Eltsin del 3 aprile 1995 ha infatti stabilito lo scioglimento dell'FSK, che è stato sostituito dal *Federal'naya Sloujba Biezopasnosti* (FSB, Servizio Federale di Sicurezza). La mutazione dell'FSK in FSB ha comportato un considerevole incremento delle sue prerogative. L'FSB, tra l'altro, utilizza ancora le celle di detenzione dell'ex edificio principale del KGB.

Stepachine è stato destituito nel giugno 1995 in seguito alla cattura degli ostaggi di Boudyennovsk da parte dei terroristi ceceni, e il 24 luglio dello stesso anno è stato sostituito dal colonnello generale Michail Barsukov. A sua volta, Barsukov è stato destituito nel giugno 1996 e sostituito da Nikolaj Kovalyov. Un ulteriore avvicendamento si è avuto con la destituzione di Kovalyov e la nomina, a capo dell'FSB, del tenente colonnello Vladimir Putin.

La permanenza di Putin al vertice del nuovo Servizio d'informazione federale è stata brevissima. Dopo solo un mese, infatti, Putin è stato nominato Primo Ministro. A capo dell'FSB siede oggi il "fedelissimo" di Putin Nikolaj Patronovič Patrušev.

**... la sede del
Fsb è ancora
quella del
vecchio Kgb...**